

Mercoledì 2 Novembre 2022

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI

Noi erroneamente *siamo soliti contrapporre la vita alla morte*, ma questo non è esatto.

Non la vita alla morte, **ma la nascita alla morte** e sono entrambi componenti della stessa vita.

Quindi la morte è un momento della vita.

Allora non si prega per i defunti, ma si prega con loro, ringraziando con loro: noi oggi lo facciamo nella celebrazione eucaristica, per il dono di una vita che è capace di superare la morte.



TU SEI LA MIA VITA

Tu sei la mia vita, altro io non ho
Tu sei la mia strada, la mia verità
Nella Tua parola io camminerò
Finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai
Non avrò paura, sai, se Tu sei con me
Io Ti prego, resta con me.

Credo in Te, Signore, nato da Maria
Figli eterno e santo, uomo come noi
Morto per amore, vivo in mezzo a noi
Una cosa sola con il Padre e con i Tuoi
Fino a quando, io lo so, Tu ritornerai
Per aprirci il Regno di Dio.

PERDONARE

Invochiamo la misericordia del Signore per noi e per quelli che ci hanno preceduto.

- **Signore**, che sei venuto nel mondo per condividere le nostre gioie e le nostre difficoltà, **abbi pietà di noi.**
- **Cristo**, che sei morto sulla croce per vincere la morte ed il peccato, **abbi pietà di noi.**
- **Signore**, che sei risorto dai morti per aprirci il cammino della vita, **abbi pietà di noi.**

COLLETTA

Ascolta, o Dio, la preghiera che la comunità dei credenti innalza a te nella fede del Signore risorto, e conferma in noi la beata speranza che insieme ai nostri fratelli defunti risorgeremo in Cristo a vita nuova. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **AMEN.**

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (21,1-5.6-7)

A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita.

Io, Giovanni, vidi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono: "Ecco la dimora di Dio con gli uomini! Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo ed egli sarà il "Dio-con-loro".

E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate".

E Colui che sedeva sul trono disse: "Ecco, io faccio nuove tutte le cose. Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine.

A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita. Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio".

PAROLA DI DIO.

SALMO RESPONSORIALE (Dal Salmo 26)

CONTEMPLERÒ LA BONTÀ DEL SIGNORE NELLA TERRA DEI VIVENTI.

Il Signore è mia luce e mia salvezza,
di chi avrò paura?

Il Signore è difesa della mia vita,
di chi avrò timore?

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore
ed ammirare il suo santuario.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

ALLELUIA, ALLELUIA.

*Questa è la volontà del Padre mio,
che chiunque crede nel Figlio abbia la vita eterna
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

ALLELUIA.

Dal Vangelo secondo Luca (12,13-21)

Quello che hai preparato, di chi sarà?

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divèrtiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGARE

O Padre, che in questa memoria dei fratelli e delle sorelle defunti ci rassicuri con la speranza della risurrezione, donaci di vivere tutti i giorni della nostra vita in santità e grazia.

Animati dalla speranza, diciamo insieme: **Dio della vita, ascoltaci.**

- **Padre**, accogli nella tua casa coloro che hanno creduto nel tuo Figlio Gesù e sono vissuti secondo il suo Vangelo, **ti preghiamo.**
- **Padre**, dona la tua luce e la tua gioia a chi ha dedicato la sua vita a soccorrere i più poveri e i più abbandonati, **ti preghiamo.**
- **Padre**, consola con la tua tenerezza chi piange i propri cari e colma la loro solitudine con la tua grazia, **ti preghiamo.**

*Dio nostro Padre, tu sei il Dio della vita e con la risurrezione di Cristo tuo Figlio hai vinto la morte. Conforta coloro che sono nel dolore e mostrati sempre buono e misericordioso con quelli che chiami a vivere con te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.***

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, i doni che ti offriamo in questo sacramento di amore che tutti unisce a Cristo tuo Figlio, e accogli i nostri fratelli defunti nella gloria del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **AMEN.**

DOPO LA COMUNIONE

Abbiamo celebrato, Signore, il mistero pasquale, invocando la tua misericordia per i nostri fratelli defunti; dona loro di partecipare alla pasqua eterna nella tua dimora di luce e di pace. Per Cristo nostro Signore. AMEN.

TU SEI LA MIA FORZA

Tu sei la mia forza, altro io non ho
Tu sei la mia pace, la mia libertà
Niente nella vita ci separerà
So che la Tua mano forte non mi lascerà
So che da ogni male Tu mi libererai
E nel Tuo perdono vivrò.

Padre della vita, noi crediamo in Te
Foglio Salvatore, noi speriamo in Te
Spirito d'Amore vieni in mezzo a noi
Tu da mille strade ci raduni in unità
E per mille strade poi, dove Tu vorrai
Noi saremo il seme di Dio.

UNA RIFLESSIONE SULLA MORTE

di padre Aldo Bergamaschi

La morte non scandalizza per quello che è in se stessa, cioè la conclusione di una vicenda che ha un suo inizio, un suo farsi e quindi un suo termine. **Ciò che crea problema è il “dopo”**, infatti Gesù nella sua predicazione non ci ricorda che dobbiamo morire, ma dice: *convertitevi*.

Questa esistenza, che pure ha una traiettoria determinata, ha un senso talmente profondo che condiziona tutto il passato e il futuro e il fatto non ha la spiegazione in se stesso, ha bisogno di un rimando. Ricordiamoci del passo evangelico, dove un signore ha avuto un buon raccolto, allarga i granai e dice: *“godi anima mia”*. Quella stessa notte una voce gli dice: *“tu morirai, di chi sarà tutto questo”*? Poi la frase fatidica: **“DOVRAI RENDERE CONTO”**. Un morto è vivo se deve rendere conto e questo è l’aspetto drammatico che turba anche coloro che non credono. Se dobbiamo rendere conto siamo vivi, non morti, e questo è il punto decisivo: *dobbiamo rendere conto perché siamo responsabili della nostra esistenza e di quello che abbiamo fatto nella vita sociale*.

Gesù ci dice: **Convertitevi**, perché, sia pure in un divenire, che può essere anche quello di pochi o tanti anni, **lì si gioca tutta una eternità**.

